

■ **TERZO SETTORE** La cooperazione avviata dal consorzio Jobel e dalla Bper

La cultura incide sullo sviluppo

La valorizzazione del patrimonio storico motore di crescita per il territorio

di TIZIANA SELVAGGI

LA cultura non è solo un bene astratto ma una risorsa fondamentale capace di ridare ai territori possibilità concrete di crescita economica e sociale. Ci credono il consorzio di cooperative sociali Jobel e Bper Banca che, cooperando, lavorano proprio al fine di una valorizzazione della cultura e della storia che sono costitutiva della identità di Crotone. Per questo hanno proposto un incontro dal titolo "Valorizzare la cultura per generare sviluppo", che ha offerto una significativa occasione di confronto sul ruolo centrale del patrimonio culturale come motore di crescita per il territorio.

I lavori sono stati aperti dagli interventi di Salvatore Pulignano, direttore della Bper Calabria e Sicilia, e da Santo Vazzano, presidente del Consorzio Jobel. Pulignano ha sottolineato come sia «doveroso portare sotto i riflettori la storia che Crotone



Santo Vazzano e Francesca Falcone

ne custodisce».

Vazzano, nel suo intervento, ha approfondito il concetto di cultura come una vera e propria «infrastruttura sociale capace di generare relazioni, coesione e nuove opportunità di crescita». Ha richiamato esempi concreti di investimento culturale che producono valore condiviso e sviluppo territoriale, citando il Museo e Giardino di Pitagora e Bper Crotone Sotterranea. Un punto centrale della sua riflessione ha ri-

guardato il ruolo dei partner privati, per i quali sostenere la cultura è «non solo responsabilità sociale ma anche vantaggio competitivo in termini di rafforzamento della reputazione aziendale, radicamento nel territorio».

All'incontro hanno preso parte, condividendo riflessioni e strategie, anche Emilia Noce, vice presidente della Camera di Commercio della Calabria Centrale, monsignor Giuseppe Marra, vescovo generale della Diocesi di

Crotone, l'assessore alla Cultura del Comune di Crotone, Nicola Corigliano e Carlo Borgomeo, presidente di Assaeroporti, già presidente della Fondazione Sud, il quale ha affermato che «dal sociale, innestando sulla cultura, vengono fuori importanti occasioni di sviluppo», portando proprio l'esperienza di Jobel come esempio.

Le conclusioni sono state affidate alla professoressa Francesca Falcone, docente UniCal, la quale ha invitato ad «uno sguardo critico rispetto alle condizioni strutturali, culturali e sociali in cui si vive, per poter ricostruire o ricostruire ciò che non funziona più». La professoressa Falcone ha evidenziato che «la cultura non va più intesa come un ambito settoriale, ma come elemento trasversale capace di toccare diversi aspetti della vita sociale, culturale ed economica di una comunità, incidendo significativamente su come le comunità si organizzano e si evolvono nel tempo».

